**Verbale N. 8 del Collegio dei docenti del 15/05/2023**

L’anno duemilaventitré, il giorno 15 del mese di maggio, alle ore 16,15, da remoto e attraverso la piattaforma Microsoft Teams, si è riunito il Collegio dei Docenti, in seduta unitaria.

Al fine di rendere fluida la discussione e l’approvazione dei punti all’ordine del giorno, si è proceduto alla pubblicazione in anteprima del verbale della seduta precedente ( N. 7 del 24/02/2023 in seduta straordinaria ed in modalità telematica) ed alla trasmissione degli allegati.

Si passa alla discussione e alla delibera dei seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;

2. Adozione libri di testo a.s. 2023-2024;

3. Criteri per ammissione alla classe successiva e per Esami di Stato conclusivi del I Ciclo

d’Istruzione a.s. 2022-2023 - Documento Valutazione;

4. Integrazione deroghe assenze per validità anno scolastico;

5. Calendario Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo;

6. Valutazione ed autovalutazione d’Istituto;

7. Neo immessi in ruolo;

8.Nomina commissione esame di idoneità;

9. REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI AI SENSI

DELL’ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129\_2018 ovvero D.A. 7753\_18 - IC

Camporeale;

10. Piano Nazionale Formazione Docenti 2022-2023;

11. Gemellaggio/Scambio culturale con il Camerun- Adesione **(Punto integrato).**

**Risultano assenti i docenti**: Giacone A., Pisciotta V., Polizzi O., Puleo M., Randazzo F., Reina.

Il Dirigente Scolastico, Benedetto Lo Piccolo, constatato il numero legale, passa alla discussione dei punti all’O.d.G :

Il Dirigente Scolastico, **propone al collegio** **un’ integrazione di punto all’ordine del giorno:**

**11. Gemellaggio/Scambio culturale con il Camerun- (Punto integrato).**

**Il collegio vota a favore dell’ integrazione.**

La Prof.ssa Vincenza Almerico, già segretario verbalizzante, comunica al Collegio che si può passare direttamente all’approvazione del verbale della seduta precedente (**Primo punto all’ordine del giorno)** visto che il verbale è stato pubblicato con Circ. N. 143 del 09/05/2023; pertanto il verbale n. 7 relativo alla seduta del 24 Febbraio 2023, viene approvato all'unanimità.

**Secondo punto all’O.d.G: Adozione libri di testo a.s. 2023-2024;**

I Docenti, in accordo durante le riunioni di Dipartimento, i Consigli di Classe e di Intersezione, hanno deciso di fare alcune nuove adozioni di libri di testo e di confermare in alcuni casi la prosecuzione di quelli già in adozione.

A proposito della Scuola Secondaria di I Grado, rientriamo nei tetti di spesa, ma:

1. La Scuola Secondaria di I Grado aveva superato in origine il tetto di spesa massimo;
2. Che i limiti di spesa consentiti sono i seguenti;

|  |  |
| --- | --- |
| Classi Prime | €  294 |
| Classi Seconde | €  117 |
| Classi Terze | € 132 |

1. E’ necessario deliberare la quota della riduzione del 10% tenendo conto del Decreto Ministeriale N. 781 del 27/09/2013 (Definizione delle caratteristiche tecniche e tecnologiche dei libri di testo e dei tetti di spesa);
2. Alcuni libri di testo sono stati inseriti in elenco in versione consigliata.

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 64

di approvare l’Adozione libri di testo a.s. 2023-2024;

**Terzo punto all’O.d.G: Criteri per ammissione alla classe successiva e per Esami di Stato conclusivi del I Ciclo d’Istruzione a.s. 2022-2023 - Documento Valutazione.**

Il Ministero dell'Istruzione con [nota n. 4155 del 7 febbraio 2023](https://www.miur.gov.it/documents/20182/7414469/m_pi.AOODGOSV.REGISTRO%2BUFFICIALE%28U%29.0004155.07-02-2023.pdf/b2239b90-9be3-b22e-89a4-91f500e67f31?version=1.0&t=1675768902164) ha definito le modalità di espletamento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione per l’anno scolastico 2022/2023, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*e dai decreti del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Nel 2022/2023 l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate.

1. **TEMPI**

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023.

1. **AMMISSIONE**

Requisiti di ammissione all'Esame

In base a quanto previsto dall’articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Non ammissione all’Esame

il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la *non ammissione*all’esame conclusivo del primo ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

1. **COMMISSIONE D’ESAME**

Presso l’istituzione scolastica è costituita la Commissione d'esame, composta da tutti i docenti del Consiglio di classe. Svolge le funzioni di Presidente della Commissione il dirigente scolastico o un suo delegato.

La Commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

1. **PROVE D’ESAME**

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L’esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento

2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo

2. testo argomentativo

3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste

2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo

2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

3. elaborazione di un dialogo

4. lettera o e-mail personale

5. sintesi di un testo.

Colloquio

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell’ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare, attribuendo a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

1. **VOTO FINALE**

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Supera l’esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

1. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Ai candidati interni che superano l’esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) del Registro Elettronico, disponibile per le famiglie degli alunni.

Si chiede inoltre di **approvare il Documento contenente i criteri di Valutazione per gli Esami conclusivi del Primo Ciclo,** già visionato, discusso dai dipartimenti **e qui allegato.**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| logo definitivo | downloadMinistero dell’IstruzioneIstituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”di Camporeale con sezioni staccate in Grisì e RoccamenaC.M. PAIC840008 – C.F. 80048770822Via Centro Nuovo s.n.c. 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397 paic840008@istruzione.it ; [www.icleonardosciascia.edu.it](http://www.icleonardosciascia.edu.it/) |  images |

 **Criteri-di-Valutazione-Esami-Primo-Ciclo**

Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”

di Camporeale con sezioni staccate in Grisì e Roccamena

[QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO 3](#_bookmark0)

[CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO 3](#_bookmark1)

[DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL’ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO DEL](#_bookmark2) [PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017) 4](#_bookmark2)

[DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’ESAME 5](#_bookmark3)

[PROVE D’ESAME 5](#_bookmark4)

[ITALIANO 6](#_bookmark5)

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO 7](#_bookmark6)

[TIPOLOGIA “C” SINTESI E COMPRENSIONE DEL TESTO 7](#_bookmark7)

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI ITALIANO 8](#_bookmark8)

[MATEMATICA 9](#_bookmark9)

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA 9](#_bookmark10)

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI MATEMATICA 1](#_bookmark11)0

[LINGUE STRANIERE 1](#_bookmark12)1

[PROVE SCRITTE 1](#_bookmark13)1

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE) 1](#_bookmark14)1

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI LINGUE STRANIERE 1](#_bookmark18)2

[MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D’ESAME 1](#_bookmark19)3

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE 1](#_bookmark20)3

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE 1](#_bookmark21)4

[ATTRIBUZIONE VOTO FINALE 1](#_bookmark22)5

[CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DELLA LODE 1](#_bookmark23)5

[SCHEMA PER L’ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI 1](#_bookmark24)6

# QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1. La sotto elencata normativa costituisce il nuovo contesto di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato del primo ciclo di istruzione:
2. LEGGE 13 LUGLIO, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
3. DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
4. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Regolamenta l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
5. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
6. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
7. NOTA MIUR n. 4537 del 16 marzo 2018.
8. NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall’anno scolastico 2017/18.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in particolare, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO**

DM 741/2017 **Art. 2 -** Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
	1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
	2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
	3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2, dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato trascritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Il Consiglio di classe

* fatti salvi i casi descritti nelle Linee guida per la valutazione - “Validità dell’anno scolastico” e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in esso citati che escludono l’ammissione all’Esame di stato;
* verificata l’avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
* valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
* esprime il voto di ammissione all’Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna con un voto finale in decimi.

#  Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

* + 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
	+ 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

 **DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL’ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO DEL**

**PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L’Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l’Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell’ultima classe del percorso di studi.

L’Esame di Stato si articola in **tre prove scritte**, predisposte dalle singole commissioni d’esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

1. Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.
* È prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Francese (sempre a norma del DM 741/2017), un’ora e mezza per la prova di Inglese ed un’ora e mezza per quella di Francese con mezz’ora di pausa tra le due prove.
* La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.
* Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall’art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l’effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più).Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d’anno dal PDP) eventualmente affiancati da un tutor appositamente nominato. Essi avranno diritto all’impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all’eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel

D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

* L’aver sostenuto le prove scritte INVALSI a Carattere Nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l’ammissione all’Esame conclusivo (fatti salvi gli alunni con disabilità per i quali è stato previsto l’esonero).

**DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’ESAME**

1. La prova d’esame e da considerarsi come un bilancio dell’attività svolta dall’alunno nell’arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell’azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.
2. Ai sensi dell’art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l’ammissione all’Esame di Stato è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.
3. Ai sensi dell’art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell’alunno nella Scuola Secondaria di primo grado.
4. Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:
	* media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d’esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all’unita superiore o inferiore;
	* successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d’esame, arrotondato all’unita superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
	* il voto finale e espresso in decimi e l’esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
	* ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all’unanimità dalla Commissione.

 **PROVE D’ESAME**

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte** ed **un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

ITALIANO

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario. Le tracce sul testo argomentativo fornire apposite indicazioni di svolgimento.

Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.

Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nella valutazione si terrà conto di:

*~* Pertinenza alla traccia e alla natura del testo

*~* Correttezza: ortografia, sintassi, lessico

*~* Organicità e coerenza

*~* Presenza di considerazioni e riflessioni personali

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA “A”: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO – “B”: TESTO ARGOMENTATIVO**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PUNTEGGIO** | **PERTINENZA ALLA TRACCIA E ALLA NATURA****DEL TESTO** | **CORRETTEZZA: ORTOGRAFIA,****SINTASSI, LESSICO** | **ORGANICITÀ E COERENZA****Il discorso è:…** | **CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI****PERSONALI** |  |
| **4** | Conoscenza approfondita dell’argomento | Forma corretta, sintassi scorrevole, proprietà di linguaggio. | Organico, coerente e ricco, formulato con piena adesione alletipologie testuali | Originali e valide |  |
| **3** | Conoscenza buona dell’argomento | Forma corretta, sintassi abbastanza scorrevole, lessico adeguato. | Coerente alle richieste, formulato con discreta adesionealle tipologie testuali | Buone |  |
| **2** | Conoscenza elementare dell’argomento | Forma abbastanza corretta, sintassi non sempre scorrevole, lessico semplice. | Nel complesso coerente, ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testualirichieste | Semplici, banali |  |
| **1** | Conoscenza approssimata e piuttosto confusa | Forma scorretta, lessico elementare. | Poco corretto e formulato in maniera generica | Scarse e /o assenti |  |
| **PUNTI** |  |  |  |  | **/16** |

# TIPOLOGIA “C” SINTESI E COMPRENSIONE DEL TESTO

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **COMPRENSIONE DEL TESTO****Senso globale, scopo Significato puntuale** | **RIFORMULAZIONE ELABORAZIONE****Personale, coerenza** | **RIFORMULAZIONE CORRETTEZZA LINGUISTICA****Ortografia, morfosintassi,****coesione** | **RIFORMULAZIONE LINGUAGGIO E STILE****Uso di lessico espressivo** |  |
|  | **Le informazioni del testo fornito sono:** | **La riscrittura del testo è:** | **Nella forma e nell’uso della lingua il testo presenta:** | **Il lessico è in gran parte:** |  |
| **4** | rilevate in ogni aspetto | profonda e rielaborata | un andamento sempre scorrevole e corretto | ricco e specialistico |  |
| **3** | in gran parte rilevate | ampia e accurata | saltuari e lievi errori | appropriato e piuttostofunzionale |  |
| **2** | rilevate solo negli aspetti fondamentali | completa ma imprecisa | alcuni errori, anche gravi | generico e poco funzionale |  |
| **1** | in gran parte non rilevate | solo abbozzata | frequenti e gravi errori | trascurato e improprio |  |
| **PUNTI** |  | … |  |  | **/16** |

 **TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO**

|  |  |
| --- | --- |
| **VOTO** | **PUNTI** |
| 10 | 16 |
| 9 | da 14 a 15 |
| 8 | da 12 a 13 |
| 7 | da 10 a 11 |
| 6 | da 8 a 9 |
| 5 | da 6 a 7 |
| 4 | da 4 a 5 |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI ITALIANO** |
|  |
| **INDICATORI** | **LIVELLO DI AUTONOMIA** | **VOTO** |
| **Pertinenza delle risposte** | * Ha portato a termine la consegna in totale autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, ai quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.
 | **10** |
| * Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, alla maggior parte dei quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.
 | **9** |
| * Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell’insegnante
* Ha risposto, in modo corretto a buona parte dei quesiti
 | **8** |
| * Ha portato a termine la consegna in maniera parzialmente guidata
* Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti
 | **7** |
| * Ha portato a termine la consegna in maniera guidata dall’insegnante
* Ha partecipato attivamente
* Ha dimostrato un impegno sufficiente
 | **6** |

# MATEMATICA

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le tipologie di prove, previste dal DM

n. 741/2017, sono le seguenti:

*~* problemi articolati su una o più richieste;

*~* quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di matematica comprenderà quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l’una dall’altra, riferiti ad argomenti approfonditi nel triennio, uno dei quesiti deve avere attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.

Nella valutazione si terrà conto di:

*~* conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico

*~* procedimento risolutivo e correttezza di calcolo

*~* completezza della risoluzione

*~* uso dei linguaggi specifici

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **INDICATORI** | **LIVELLI** | **MISURAZIONE** |
| **CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE IN AMBITO GEOMETRICO ED ALGEBRICO** | * Corrette e complete
* Approfondite
* Corrette
* Essenziali
* Non del tutto corrette
* Parziali
* Lacunose, Frammentarie
 | □ 10□ 9□ 8□ 7□ 6□ 5□ 4 |
| **PROCEDIMENTO RISOLUTIVO E CORRETTEZZA DI CALCOLO** | * Logico e razionale; esatto
* Consapevole. Lievi imprecisioni di calcolo
* Adeguato
* Sostanzialmente corretto
* Incerto, parziale
* Incompleto
* Disorganizzato, Dispersivo
 | □ 10□ 9□ 8□ 7□ 6□ 5□ 4 |
| **COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE** | * Completo e svolto con cura
* Svolto in modo completo
* Svolto completamente per i ¾ delle richieste
* Svolto in modo essenziale
* Svolto parzialmente (almeno la metà)
* Svolto in minima parte
* Non svolto
 | □ 10□ 9□ 8□ 7□ 6□ 5□ 4 |
| **USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI** | * Preciso e curato (apprezzabile)
* Pertinente
* Sostanzialmente pertinente
* Congruo
* Con termini non sempre adeguati
* Approssimativo
* Pressoché inesistente
 | □ 10□ 9□ 8□ 7□ 6□ 5□ 4 |
|  |  | **/40** |

**TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO**

# La valutazione finale si ottiene sommando i punteggi dei singoli indicatori, moltiplicandoli per 10 e dividendo per 40.

**Esempio** 10+8+10+9=37 37x10:40=9,25

# **Griglia di conversione per il voto in decimi**

|  |  |
| --- | --- |
| **PUNTEGGIO** | **VOTO** |
| Punti 38 - 40 | 10 |
| Punti 34 - 37 | 9 |
| Punti 30 - 33 | 8 |
| Punti 26 - 29 | 7 |
| Punti 22 - 25 | 6 |
| Punti 18 - 21 | 5 |
| Punti 14 - 18 | 4 |
| Punti < 13 | 3 |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI MATEMATICA** |
| **INDICATORI** | **LIVELLO DI AUTONOMIA** | **VOTO** |
| **applicazione dei procedimenti e meccanismi acquisiti;****correttezza dei calcoli;****rispondenza tra procedimenti e richieste; impostazione ordinata** | * Ha portato a termine la consegna in totale autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, ai quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.
 | **10** |
| * Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, alla maggior parte dei quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.
 | **9** |
| * Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell’insegnante
* Ha risposto, in modo corretto a buona parte dei quesiti
 | **8** |
| * Ha portato a termine la consegna in maniera parzialmente guidata
* Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti
 | **7** |
| 1. Ha portato a termine la consegna guidato dall’insegnante
2. Ha partecipato attivamente
3. Ha dimostrato un impegno sufficiente
 | **6** |

**LINGUE STRANIERE** **PROVE SCRITTE**

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del

Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d’Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Francese.

La prova scritta è articolata in 2 sezioni distinte, somministrate in un unico giorno con un tempo dedicato di un’ora e trenta (h 1.30) per la prova di Inglese, 30 minuti di intervallo, e a seguire h 1,30 per la prova di Francese.

Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

# **a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**

1. **b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;**

# **c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;**

1. **d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare odi vita quotidiana;**

# **e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.**

Tra queste in sede di riunione preliminare saranno individuate dalla commissione tre tipologie da somministrare agli alunni.

**Per la** valutazione **complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi** con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l’utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (fino a 15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove.

Di seguito, **la griglia di valutazione per la prova scritta di lingue comunitarie** valida per le sopra elencate tipologie.

|  |  |
| --- | --- |
| **Indicatori** | **Descrittori** |
| **5 Avanzato** | **4 Intermedio** | **3 Base** | **2 Iniziale** | **1 Pre-iniziale** | **0 Non svolto** |
| **Comprensione / Aderenza alla traccia** | Completa **1.25** | Adeguata **1** | Complessivamente adeguata**0.75** | Superficiale **0.50** | Incompleta e/o scorretta**0.25** | Non svolta **0** |
| **Produzione (completezza, grado di sintesi, lessico)** | Completa, approfondita, corretta; con lessico appropriato **2.75** | Articolata, sostanzialmente corretta e precisa; lessico semplice **2,25** | Essenziale, schematica, ma non sempre precisa; lessico limitato **1.75** | Imprecisa e superficiale; lessico molto limitato **1.25** | Incompleta, argomentazione inesistente; lessico improprio **0.60** | Non svolta **0** |
| **Strutture e forme grammaticali** | Corrette  **1** | Nel complesso corrette **0.75** | Con alcune imprecisioni **0.50** | Lacunose **0.25** | Molto lacunose **0.15** | Non svolta **0** |
| **PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: /5** |

|  |
| --- |
| **TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGIO TOTALE - VOTO FINALE** |
| 0-0,9 | 0 |
| 1-1,4 | 1 |
| 1,5- 2,4 | 2 |
| 2,5- 3,4 | 3 |
| 3,5- 4,4 | 4 |
| 4,5 - 5 | 5 |

# La somma dei valori per ogni indicatore sarà convertita usando l'apposita tabella, per arrivare al voto finale su base cinque per poi potere arrivare ad una valutazione in decimi delle due prove.

|  |
| --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI LINGUE STRANIERE** |
| **INDICATORI** | **LIVELLO DI AUTONOMIA** | **VOTO** |
| **Ordine****Impegno****Partecipazione****Attenzione****Capacità di Comprensione** | * Ha portato a termine la consegna in totale autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, ai quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia
 | **10** |
| * Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia
* Ha risposto, in modo corretto, alla maggior parte dei quesiti
* Ha dimostrato particolare attenzione nella cura
 | **9** |
| * Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell’insegnante
* Ha risposto, in modo corretto a buona parte dei
 | **8** |
| * Ha portato a termine la consegna in maniera parzialmente guidata
* Ha risposto, in modo corretto, al 50% dei quesiti
 | **7** |
| * Ha portato a termine la consegna guidato dall’insegnante
* Ha partecipato attivamente
* Ha dimostrato un impegno sufficiente
 | **6** |

# MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D’ESAME

Ai sensi dell’art. 11, c.2 OM 90/01, la commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall’allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti e/o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. Il colloquio consentirà, pertanto, di valutare la maturazione globale e il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato partendo da un argomento/macro-tema scelto dall’alunno e discusso, laddove è richiesto dal candidato, anche mediante il supporto delle nuove tecnologie. È fondamentale che l’alunno riesca a esprimere pienamente e con serenità le competenze complessivamente acquisite. Questo primo momento non potrà superare i **5 minuti.**

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell’intera sottocommissione esaminatrice, verterà sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l’insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte di avere giusta considerazione. La durata dell’intero colloquio compresa la visione delle prove scritte sarà di **25 minuti**; 30 minuti per il corso musicale.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.).

Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia in merito alla pratica esecutiva, individuale e/o d’insieme, sia in quello della conoscenza teorica.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d’apprendimento scolastico dell’allievo, al fine di creare un’atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d’esame. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

L’impostazione e le modalità di svolgimento delle prove d’esame terranno conto della situazione di partenza, dell’attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto.

Poiché la classe è eterogenea, può essere suddivisa in fasce omogenee per possesso d’abilità e capacità raggiunte; pertanto la prova si articolerà in modo da consentire la verifica del livello di acquisizione delle seguenti competenze che saranno valutate secondo l’allegata griglia:

#  1° fascia: VOTO 10/9

* la capacità di organizzare un’esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze
* la capacità di mettere in relazione e classificare
* la capacità di usufruire di un lessico appropriato
* la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
* la capacità di esprimere valutazioni personali motivate
* la capacità di trasporre e di tradurre da un codice all’altro

#  2° fascia: VOTO 8

* la capacità di esporre con chiarezza
* la capacità di individuare autonomamente
* te le relazioni logiche
* la capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
* la capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti

#  3° fascia: VOTO 7

* la capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
* la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
* la capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici

 **4° fascia: VOTO 6**

* la capacità di esporre semplici esperienze personali
* la capacità di esporre semplici argomenti di studio
* la capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione

# TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, si procederà alla formulazione di giudizi secondo la griglia qui di seguito descritta:

**NOME DELL’ALUNNO** ……………………………………………………………

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CRITERI DI VALUTAZIONE** | **DESCRITTORI VOTO** |  |
| **Capacità di argomentazione** | Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti,ecc.); la conoscenza degli argomenti è approfondita | **10** |
| Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); laconoscenza degli argomenti è completa | **9** |
| Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti èabbastanza completa | **8** |
| Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti èmnemonica | **7** |
| Argomenta con incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è molto lacunosa | **6** |
| Argomenta solo se sollecitato; usa un linguaggio non sempre appropriato, la conoscenza degli argomenti è essenziale | **5** |
| Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze | **4** |
| **Risoluzione di problemi** | Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze | **10** |
| Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze | **9** |
| Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note, cerca soluzioni in situazioni note | **8** |
| Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni | **7** |
| Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazionedell'insegnante | **6** |
| Si pone semplici domande con la guida dell'insegnante | **5** |
| Non si pone domande neanche se sollecitato | **4** |
| **Pensiero critico e riflessivo** | Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora inmodo personale e originale le conoscenza acquisite | **10** |
| Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali; | **9** |
| rielabora in modo personale le conoscenze acquisite Individua relazioni tra gli argomenti; propone valutazioni personali; rielabora in modo personaleconoscenze non complesse | **8** |
| Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico | **7** |
| Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico | **6** |
| Esprime valutazioni personali solo se sollecitato, rielabora in modoframmentario | **5** |
| Non esprime valutazioni personali, rielabora in modo errato | **4** |
| **Collegamento tra le varie discipline di studio** | Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo | **10** |
| Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo | **9** |
| Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice | **8** |
| Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice | **7** |
| Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante | **6** |
| Possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline | **5** |
| Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline | **4** |

#  ATTRIBUZIONE VOTO FINALE

La valutazione verrà effettuata sulla base:

* del raggiungimento degli obiettivi
* del livello di preparazione conseguito nelle diverse materie
* dei risultati delle prove d’esame

L’**attribuzione della lode** sarà da conferire in presenza di carattere di “**eccellenza**”

#  CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L’attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

# Requisiti di accesso

* essere stati ammessi con 9,8 (media);
* aver riportato la media di 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio orale;
* aver partecipato in modo proficuo ad iniziative extracurriculari;
* essersi distinti per particolari doti umane.

 **Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l’attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.**

**In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato****.**

SCHEMA PER L’ELABORAZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI

NOME........................................ CLASSE..........................

# GIUDIZIO COMPLESSIVO D’ESAME

Il candidato, che nel corso del triennio ha manifestato un interesse:

1. Vivo / costante / soddisfacente / sufficiente / accettabile / limitato / modesto / scarso nei confronti delle diverse discipline e un livello di impegno
2. Continuo ed approfondito / serio e costante / apprezzabile / adeguato / non sempre adeguato / discontinuo / inadeguato,

ha affrontato la prova d’esame:

1. -in modo autonomo / sicuro / responsabile
2. -in modo abbastanza autonomo / sicuro / responsabile
3. -emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità
4. -in modo insicuro / incerto / eccessivamente emotivo - in modo poco responsabile

Ha dimostrato / Ha confermato di aver conseguito una

1. -ampia e approfondita /ottima
2. -completa / valida / soddisfacente
3. -buona / discreta / adeguata
4. -accettabile / sommaria /superficiale
5. -frammentaria / modesta / lacunosa

preparazione culturale in tutte / in molte / nella maggioranza delle discipline

e di aver conseguito un livello di maturazione

1. -costante / pienamente positivo
2. -apprezzabile / positivo
3. -sufficiente / lento ma graduale / lento ma costante
4. -non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi.

La Commissione conferma / modifica il Consiglio Orientativo:

# GIUDIZIO SINTETICO:

Il Collegio dei docenti

 All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 65

di approvare **i Criteri per ammissione alla classe successiva e per Esami di Stato conclusivi del I Ciclo d’Istruzione a.s. 2022-2023** ;

 e DELIBERA N. 66

di approvare il **Documento contenente i criteri di Valutazione per gli Esami conclusivi del Primo Ciclo**.

1. **Quarto punto all’O.d.G: Integrazione deroghe assenze per validità anno scolastico;**

Prende la parola il D. S. riferendo che la valutazione degli alunni terrà conto della complessità del processo di apprendimento e delle peculiarità delle attività didattiche. Nella scuola secondaria di primo grado, nel considerare il criterio della frequenza per almeno i tre quarti dell’orario annuale, i consigli di classe valuteranno caso per caso eventuali deroghe al suddetto criterio, tenendo debitamente conto delle particolari situazioni di fragilità familiari degli alunni e delle specifiche difficoltà incontrate nel corso dell’anno scolastico.

Prendono la parola i Coordinatori di classe della Secondaria di I Grado di Camporeale, Grisì e Roccamena che fanno segnalazione per deliberare la deroga su assenze:

Prof.ssa Cannavò Giusi (3A) : Fatnassi e Lanfranca P.;

Prof.ssa Lupo Rosaria Rosalba (2B): Lipari I.; Mulè F.;

Prof.ssa Cuffaro Rosalia (2A): Falco S.; Mulè A.;

Prof.re Ferrantelli (1E): Gattuso A. M.;

Prof.re Di Giorgio (1F): Amato L.;

Marinello D. (2F) : Petralia M.

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 67

di approvare l’Integrazione deroghe assenze per validità anno scolastico.

**Quinto punto all’O.d.G: Calendario Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo.**

Prende la parola il D. S. Che da lettura del calendario degli Esami conclusivi del Primo Ciclo qui allegato:

**VISTA**

## *La Nota informativa Prot. N. 0004155 del 07-02-2023 su Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione.*

 **Preliminare esami : Lunedì 12 giugno ore 14,00**

**Calendario-Prove scritte ed orali dell’Esame Conclusivo del Primo Ciclo**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Mercoledì 14 Giugno 2023** | **Prova scritta di italiano e correzione a seguire** | **Ore 07,30** |
| **Giovedì 15 Giugno 2023** | **Prova scritta di matematica e correzione a seguire** | **Ore 07,30** |
| **Venerdì 16 Giugno 2023** | **Prova scritta di lingue e correzione a seguire** | **Ore 07,30** |
| **Lunedì 19 Giugno 2023** | **Ratifica prove scritte** | **Ore 09,00** |
| **Martedì 20 Giugno 2023** | **Prove orali 3A e scrutini** | **Ore 08,30-14,00****Ore 14,30-18,30** |
| **Mercoledì 21 Giugno 2022** | **Prove orali 3B e scrutini** | **Ore 08,30-14,00****Ore 14,30-18,30** |
| **Giovedì 22 Giugno 2023** | **Prove orali 3E e scrutini** | **Ore 08,30-14,00** |
|  |  |  |
| **Venerdì 23 Giugno 2023** | **Prove orali 3F e scrutini** | **Ore 08,30-14,00****O r e 1 4 , 3 0 - 1 8 , 3 0** |
| **Sabato 24 Giugno 2023** | **Ratifica finale** | **Ore 09,00** |

***N.B. Eventuali prove suppletive, saranno stabilite in itinere.***

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 68

di approvare il **Calendario degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo .**

**Sesto punto all’O.d.G: Valutazione ed autovalutazione d’Istituto .**

Chiede ed ottiene la parola la Referente della F.S., Prof.ssa Romano Daniela la quale riferisce di aver preparato dei questionari di valutazione che si basano sul gradimento rispettivamente dei genitori, dei docenti e del personale ATA, rispetto all’istituzione scolastica, nell’ottica della progettazione del piano di miglioramento. Al momento i questionari sono al vaglio del dirigente, a breve saranno pubblicate delle circolari e riceverete il link per accedere alla rilevazione.
Successivamente ci sarà una fase di analisi dei dati ricevuti e la formulazione di strategie di intervento da inserire nel piano di miglioramento, per risolvere eventuali criticità.
Il Piano della formazione sarà basato sulla rilevazione dei bisogni formativi effettuata lo scorso anno.

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 69

di approvare la **Valutazione ed autovalutazione d’Istituto .**

**Settimo punto all’O.d.G: Neo Immessi in ruolo.**

Il Dirigente comunica al collegio che i neo immessi Calogero Coppola (docente tutor Prof.re Di Giorgio Giuseppe), Leonardo Tritico (docente tutor Prof.ssa Romano Daniela) e Leandro Grammatico (docente tutor Prof.re Vivona Salvatore), terranno l’esame di superamento dell’anno di prova il 29-06-2023 alle ore 08,30. Nella stessa mattinata , alle 11, 00, ci sarà il collegio finale (Seguirà circolare).

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 70

di approvare l’adempimento finale dei neo immessi in ruolo.

**Ottavo punto all’O.d.G: Nomina commissione esame di idoneità.**

Il Dirigente chiede al Collegio di individuare i nominativi degli insegnanti che faranno parte della commissione di esame di idoneità per la scuola sec. I grado. Nomina i docenti Di Lorenzo Ignazio Germano (Lettere), Giuseppe Di Giorgio (Matematica e Scienze), Nisi Annalisa (Inglese). La Prof.ssa Romano Daniela sarà supplente in caso di assenza o impedimento. Le prove si svolgeranno il 26- 06-2023 (Italiano), il 27- 06-2023 (Matematica), 28-06-2023 (Lingua e Colloquio orale).

Il Collegio dei docenti

all’unanimità dei presenti

DELIBERA N.71

di approvare la Nomina della Commissione esame di idoneità.

**Nono punto all’O.d.G: REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI AI SENSI DELL’ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129\_2018 ovvero D.A. 7753\_18 – IC** **Camporeale.**

Il Dirigente comunica al collegio che va approvato il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali ai sensi DELL’ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129\_2018 ovvero D.A. 7753\_18. Tale regolamento, qui allegato, è già stato visionato dai docenti; Si tratta di un Regolamento proposte sulla base delle direttive ministeriali.

**REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI
AI SENSI DELL’ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129/2018**

**E D.A. n. 7753/2018**

**DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL \_\_15-05-2023\_\_\_\_\_ con delibera n. \_72\_\_\_.**

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_.

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**PREMESSA**

**VISTO** il Decreto Interministeriale 28/08/2018, n°129, Regolamento concernente “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;

**VISTO** il Decreto dell’Assessore della Regione Siciliana n° 7753/2018, Regolamento concernente “Istruzioni generali gestione amministrativo contabile istituzioni scolastiche statali ogni ordine e grado operanti nel territorio regione siciliana.”;

**VISTO i**n particolare l’art. 43 (Capacità ed autonomia negoziale), con il quale alle Istituzioni scolastiche viene riconosciuta la piena autonomia negoziale nell’ambito delle Leggi e dei Regolamenti vigenti, nonché viene statuito il divieto di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del Personale in servizio nella scuola, fatti salvi i contratti di prestazione d’opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l’arricchimento dell’offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;

**VISTO** in particolare l’art.44 c.4, che prevede il caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni;

**VISTO** in particolare l’art.45 c. 2 lettera h), secondo cui al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, dell’attività negoziale relativa ai contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;

**VISTO** il D. Lgs. 30/03/2001, n°165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** in particolare l’art.7, c. 6 e c. 6bis, che prevedono che per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei previsti presupposti di legittimità, nonché l’obbligo di disciplinare e rendere pubbliche le procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

**VISTO** in particolare l’art. 53 sulle incompatibilità e sul divieto di cumulo di impieghi da parte dei dipendenti pubblici, ameno che non vengano, in particolari situazioni, autorizzati dal Dirigente dell’Amministrazione di appartenenza;

**VISTA** la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 17/07/1997, n°101 “Congruità dei costi per le attività formative cofinanziate dal F.S.E.”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 12/10/1995 n°326 “Compensi spettanti per attività di direzione e di docenza relativi alle iniziative di formazione verso i dipendenti della Scuola”;

**VISTA** la Circolare 21/12/2006, n°5, in materia di affidamenti di incarichi esterni e di co.co.co;

**VISTA** la Circolare del Ministero della Funzione Pubblica n°2/2008 che individua quali titoli di studio deve possedere il lavoratore a cui si conferisce un incarico pubblico;

**VISTO** il C.C.N.L. di Comparto vigente (2006/2009) così come novellato dal CCNL “Istruzione e Ricerca”2016-2018 del 19 aprile 2018;

**VISTO** in particolare l’art.35, secondo cui i docenti possono prestare la propria collaborazione ad altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica;

**VISTO** in particolare l’art.57, secondo cui Il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella scuola;

**VISTE** in particolare le tabelle retributive n° 5 “Misure del compenso orario lordo tabellare spettante dal 31.12.2007 al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo” e n° 6 “Misure del compenso orario lordo tabellare spettante dal 31.12.2007 al personale ATA per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo”;

**VISTA** la Nota Prot. AOODGEFID\34815 del 02/08/2017, emanata dall’Autorità di Gestione PON e la successiva “errata-corrige” Prot. AOODGEFID\35926 del 21/09/2017;

**PARTE I**

**PRINCIPI GENERALI**Art. 1

**(Definizioni)**

* «D.I.» o «D.I. 129/2018»: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il «Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107», pubblicato in G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;
* «Regolamento»: il regolamento adottato dal Consiglio d’istituto, ai sensi dell’articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell’attività negoziale in esame;
* «T.U.»: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
* «CCNL»: il CCNL del 29 novembre 2007, recante «Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007», applicabile nei limiti di quanto disposto dall’art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
* «Dirigente Scolastico» o «D.S.»: il soggetto posto al vertice dell’Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell’art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;
* «Istituzione Scolastica» o «Istituzione»: l’Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;
* «Incaricati»: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Regolamento;
* «Incarichi» o «Incarico»: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

**Art. 2**

**(Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Schema di Regolamento)**

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell’art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 e del DA 7753/18, definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico. Rientrano nella disciplina del presente Regolamento tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche ai sensi degli artt. 2222 e 2230 del Codici civile.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell’azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, ovvero del DA 7753/18, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
3. Sono esclusi dal presente Regolamento gli affidamenti in cui l’apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull’attività individuale dell’Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.
4. Rientrano nella disciplina del presente Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
5. a) Personale interno;
6. b) Personale di altre Istituzioni Scolastiche;
7. c) Personale esterno appartenente ad altre PA;
8. d) Personale esterno (privati).

**PARTE II**

**CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE
Art. 3**

**(Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)**

1. Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente iter:

a) ricognizione del personale interno all’Istituzione Scolastica;

b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all’istituto delle cc.dd. “collaborazioni plurime”, ai sensi dell’art. 35 del CCNL (personale docente) e dell’art. 57 del CCNL (personale ATA);

c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure sub a) e b) abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell’art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:

c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;

c.2) in via residuale, a soggetti privati.

1. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.

2. L’Istituzione Scolastica può espletare l ’iter selettivo pubblicando o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.

3. L’Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d’interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta.

4. L’Istituzione Scolastica richiede un’autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.

5. L’Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. *600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies* e *609-undecies* Codice penale. Il candidato deve altresì dichiarare i reati passati in giudicato ascrivibili al DPR 309/90.

6. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l’Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell’art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

**Art. 4**

**(Contenuto degli avvisi)**

1. Quanto al contenuto dell’avviso di cui all’art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:

a) oggetto dell’Incarico;

b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;

c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei curricula vitae, con indicazione del relativo punteggio;

d) compenso previsto e modalità di remunerazione;

e) durata dell’Incarico;

f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;

g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;

h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

1. Nel caso in cui l’avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l’ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedimentali che l’Istituzione seguirà ai fini dell’individuazione del soggetto cui conferire l’Incarico.

**Art. 5**

**(Affidamento di Incarichi all’interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)**

1. L’Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all’affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.

2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l’Istituzione procederà ad individuare l’eventuale sussistenza di personale idoneo nell’ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all’istituto delle collaborazioni plurime.

3. Nell’ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell’art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:

* deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;
* deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
* non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall’insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio;
* non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.

1. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, ai sensi dell’art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:

* deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
* non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

**Art. 6**

**(Affidamento a soggetti esterni)**

1. Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:

a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;

 c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;

d) gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:

* in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
* in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell’attività informatica o a supporto dell’attività didattica e di ricerca;
* per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.

**Art. 7**

**(Procedura per il conferimento degli Incarichi)**

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei curricula presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.

2. Allorché l'istituzione scolastica abbia la necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel proprio corpo docente potrà ricorrere alla collaborazione di docenti di altre scuole statali ai sensi dell’art. 35 del CCNL 2007.

3. In queste ipotesi dovrà essere acquisita l'autorizzazione del dirigente scolastico della scuola di appartenenza. Le ore di docenza ai docenti esterni sono retribuite nella misura stabilita nel CCNL Scuola 2007. Per il Personale ATA il riferimento è alle previsioni dell'art. 57 del CCNL 2007.

4. Rispetto ai curricula di ciascun candidato, saranno valutati, assegnando un punteggio fino ad un massimo di 100 (cento) punti, i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all’interno dell’avviso:

TITOLI (MAX 50 PUNTI):

a) titoli di studio afferente la mansione da ricoprire (laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento) valutati anche in relazione al punteggio conseguito; (max 20 punti)

b) titoli di studio (altra laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito; (max 10 punti)

c) altri titoli e specializzazioni (dottorato, corsi post laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche); (max 10 punti)

d) pubblicazioni e altri titoli afferenti la mansione da ricoprire. (max 10 punti)

ESPERIENZE LAVORATIVE (MAX 30 PUNTI):

e) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento; (max 20 punti)

f) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche; (max 10 punti)

QUALITÁ DEL PROGETTO (MAX 20 PUNTI)

g) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell’Incarico; (max 20 punti)

 5. L’Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, per la tipologia di Incarico da affidare. (max 30 punti)

 6. L’Incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al primo posto in graduatoria.

7. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell’apposita sezione di “Albo on-line” del sito internet dell’Istituzione Scolastica.

**Art. 8**

**(Deroga alla procedura comparativa)**

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all’interno, l’Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall’ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni:

a) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l’Incarico;

b) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);

c) precedente procedura comparativa andata deserta;

d) collaborazioni meramente occasionali.

**Art. 9**

**(Tipologie di rapporti negoziali)**

1. L’Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d’opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).

2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell’Istituzione Scolastica, in qualità di committente.

3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall’Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell’elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L’Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curriculari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell’art. 43, comma 3, del D.I. 129/2018 ovvero del D.A. 7753/18, e dell’art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.

4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.

5. Qualora l’Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l’istituto delle collaborazioni plurime, l’Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di Incarico.

**PARTE III**

**FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA
Art. 10**

**(Stipula del contratto e della lettera di Incarico)**

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all’esito della procedura

comparativa.

2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve

avere, di norma, il seguente contenuto:

a) parti contraenti;

b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);

c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;

d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell’I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;

e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;

f) luogo e le modalità di espletamento dell’attività;

 g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;

h) possibilità da parte dell’Istituzione Scolastica di recedere ad nutum dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l’Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/ o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;

i) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;

J) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;

k) disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall’attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;

l) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

3. Qualora l’Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l’istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:

 a) durata dell’Incarico;

 b) oggetto dell’Incarico;

 c) obblighi derivanti dall’espletamento dell’Incarico;

 d) indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.

**Art. 11**

**(Durata dell’Incarico)**

1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell’art. 7 comma 6, del Testo Unico (D. Lgs. 165/01).

2. L’Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all’Incaricato, nell’invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.

3. La lettera di Incarico, nell’ipotesi di affidamenti a personale interno all’Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l’Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.

**Art. 12**

**(Fissazione del compenso)**

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell’Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell’impegno e delle competenze professionali richieste all’esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.

2. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi .

3. In caso di durata pluriennale del contratto è necessaria la Delibera del CdI.

4. Il compenso da attribuire, in riferimento alla disponibilità finanziaria del singolo progetto o della specifica assegnazione finanziaria, deve tenere conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto.

5. Il limite massimo dei compensi attribuibili agli esperti esterni per le prestazioni svolte è fissato come segue: **A) progetti didattici rivolti agli alunni**: fino ad un massimo di euro 35,00 orarie per l’attività di docenza rivolta agli alunni prevista nell’ambito di progetti didattici d’istituto. Il compenso sopra indicato è al lordo di qualsiasi tributo e onere a carico dell’esperto e comprende anche tutti gli eventuali compiti previsti dall’incarico (es. progettazione, valutazione iniziale, in itinere e finale). Non sono previsti rimborsi di spese (es. spese di trasporto, vitto, alloggio, ecc.) e/o altri compensi oltre a quello sopra citato.

**B) progetti di formazione ed aggiornamento rivolti al personale scolastico**:

* fino ad un massimo di euro 41,32 orarie (elevabili ad euro 51,65 per i docenti universitari) per l’attività di docenza rivolta al personale scolastico prevista nell’ambito di progetti di formazione ed aggiornamento del personale;
* fino ad un massimo di euro 41,32 orarie (elevabili ad euro 51,65 per i docenti universitari) per l’attività di coordinamento scientifico, progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi prevista nell’ambito di progetti di formazione ed aggiornamento del personale;
* fino ad un massimo di euro 25,82 orarie per l’assistenza tutoriale, il coordinamento dei lavori di gruppo o delle esercitazioni previste dal progetto formativo.

6. A seconda della tipologia di attività potrà anche essere previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all’Amministrazione.

7. Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il collaboratore effettua per l’espletamento dell’incarico e degli oneri a suo carico nonché IVA se dovuta.

8. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico.

9. Sono fatte salve le specifiche disposizioni previste in tema di P.O.N., PNRR e le relative indicazioni dell'Autorità di Gestione.

10. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

**Art. 13**

**(Obblighi fiscali e previdenziali)**

1. Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all’orario d’obbligo.

2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell’incaricato.

**Art. 14**

**(Verifica dell’esecuzione e del buon andamento dell’Incarico)**

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell’affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l’applicazione di penali o l’utilizzo di clausole risolutive espresse.

**Art. 15**

**(Controllo preventivo della Corte dei Conti)**

1. L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f- bis) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

2. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Schema di Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).

**Art. 16**

**(Obblighi di trasparenza)**

1. L’Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell’esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.

2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Personale”, ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 33/2013.

3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Consulenti e collaboratori”, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 33/2013.

4. Rispetto a quest’ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell’Incarico e per i tre anni successivi:

* gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
* il curriculum vitae;
* i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
* compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.

**PARTE IV**

**ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO**

**Art. 17**

**(Modifiche al presente Schema di Regolamento)**

1. Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d’istituto.

2. Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

3. Il presente Regolamento sostituisce ogni altro regolamento per il conferimento degli incarichi approvato dal Consiglio di Istituto.

**Art. 18**

**(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d’Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell’Istituzione Scolastica.

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 72

**di approvare il** REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI AI SENSI DELL’ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129\_2018 ovvero D.A. 7753\_18 – IC Camporeale.

**Decimo punto all’O.d.G: Piano Nazionale Formazione Docenti 2022-2023;**

Prende la parola l’ins. Strada, primo collaboratore del dirigente. La stessa riferisce che questo anno, non è stata fatta la rilevazione dei bisogni formativi. In accordo con il Dirigente, si opta per lasciare in vigore quella dello scorso anno fatta dall’animatore digitale, Prof.ssa Puleo : Innovazione didattica digitale.

Il Dirigente, inoltre riferisce in collegio che tra settembre ed ottobre, l’animatore digitale, terrà una formazione docenti sull’uso della smart board e su aula immersiva.

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 73

di approvareil Piano Nazionale Formazione Docenti 2022-2023;

**Undicesimo punto all’O.d.G. : Gemellaggio con il Camerun- Adesione (Punto integrato).**

Il Dirigente, riferisce che si tratta di un progetto di scambio tra l’ambasciata italiana e camerunense finalizzato dapprima all’agricoltura ed agli scambi commerciali.

Adesso, si prevedono anche scambi culturali con l’ausilio dei docenti di francese, per sono contemplati cui dei gemellaggi tra i Paesi in questione. Quindi si chiede al collegio di deliberare sull’adesione per il Gemellaggio/Scambio culturale con il Camerun;

Il Collegio dei docenti

All’unanimità dei presenti

DELIBERA N. 74

**di approvare il Gemellaggio/Scambio culturale con il Camerun (Punto integrato).**

Il Dirigente, esauriti i punti all’ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle 17,15.

Il Segretario Il Dirigente Scolastico